



**ASL LECCE**  
SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

# Requisiti degli ambienti destinati all'osservazione ed al commiato, e delle camere mortuarie.

Corso ECM: novembre 2017

2<sup>a</sup> parte

## Aggiornamento in campo di Polizia Mortuaria

**Dr. Mario Esposito**

tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro

A.S.L. LECCE – Servizio Igiene e Sanità Pubblica



## Argomenti da trattare (nella 2<sup>a</sup> parte)

### 1 Requisiti impiantistici

climatizzazione  
illuminazione  
Rilevamento eventuali manifestazioni vita  
Gruppo continuità

### 2 Avvio dell'attività



## Regolamento Regionale della Puglia 11 marzo 2015, n. 8

Norme in materia di attività funeraria, cremazione e dispersione delle ceneri.

### Art. 15 – Strutture per il Commiato

4) Le strutture devono essere dotate di condizionamento ambientale dell'aria che assicuri le seguenti caratteristiche microclimatiche:

a. temperatura interna invernale ed estiva non superiore a **18 °C** e numero minimo di ricambi d'aria per ogni ora: **15 v/h** per i **locali con presenza di salme**;

b. umidità relativa **60 +/- 5%**.

## Regolamento Regionale della Puglia 11 marzo 2015, n. 8

Norme in materia di attività funeraria, cremazione e dispersione delle ceneri.

### Art. 15 – Strutture per il Commiato

5) La dotazione minima impiantistica richiesta e la seguente:

a. impianto illuminazione di emergenza;

b. apparecchiature di segnalazione di eventuali **manifestazioni di vita della salma** onde assicurarne la sorveglianza, anche a distanza, durante il **periodo di osservazione**.

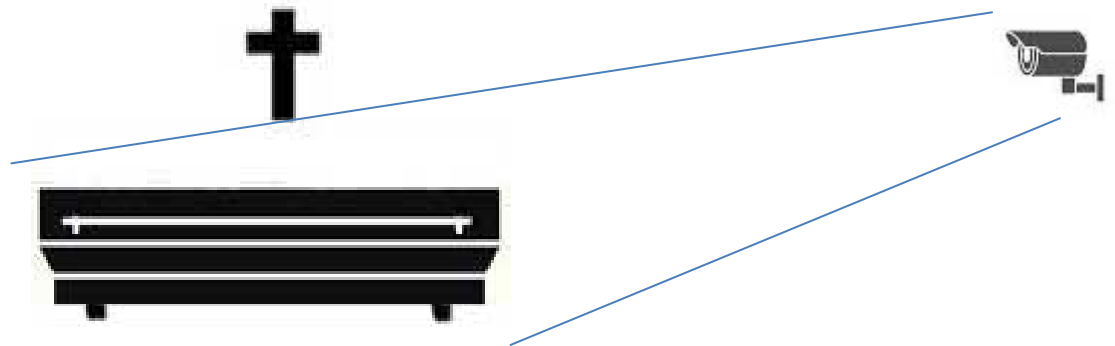
c. gruppo di continuità che garantisca il funzionamento dell'impianto di climatizzazione e illuminazione.

I commi **4 e 5** dell'**art. 15** del R.R. n. **8/2015** prevedono che le Strutture per il Commiato, abbiano i seguenti requisiti impiantistici:

1. Impianto di condizionamento dell'aria; (nei locali con presenza di salme);
2. Impianto di illuminazione di emergenza;
3. Gruppo di continuità;

In aggiunta, le **Strutture per il Commiato sia di salme che di cadaveri** devono avere anche:

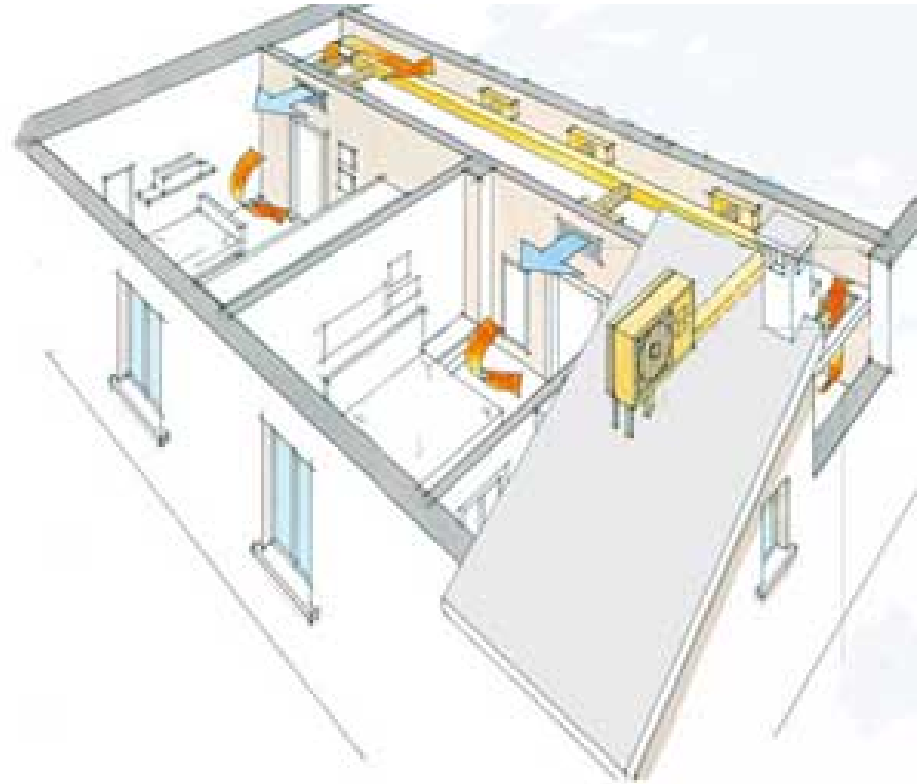
4. Apparecchiature di segnalazione di eventuali segnalazioni di vita della salma onde assicurare la sorveglianza, durante il periodo di osservazione.



l'Impianto di condizionamento dell'aria (nei locali con presenza di salme):  
deve garantire:

a. temperatura interna invernale ed estiva non superiore a 18 °C e  
numero minimo di ricambi d'aria per ogni ora: 15 v/h per i locali  
con presenza di salme;

b. umidità relativa 60 +/- 5%.



# Struttura per il Commiato



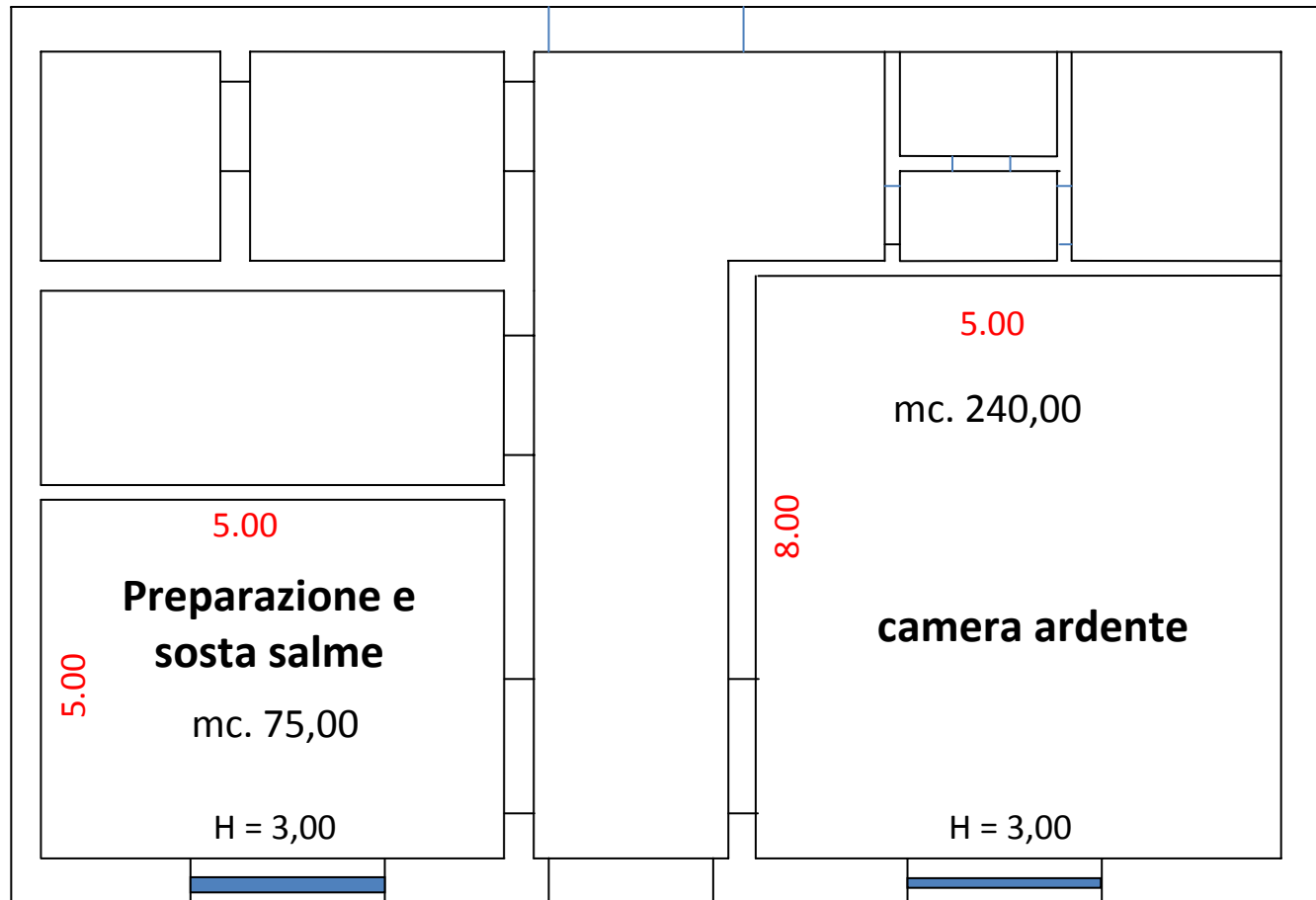
- 1. Accessibilità autonoma
- 2. **Camera ardente**
- 3. **Preparazione sosta salme**
- 4. Deposito materiale
- 5. Spogliatorio wc personale
- 6. Bagni U/D disabili
- 7. Eventuale zona ristoro

**Locali con sosta di salme**

SCALA 1 : 100

Il tecnico

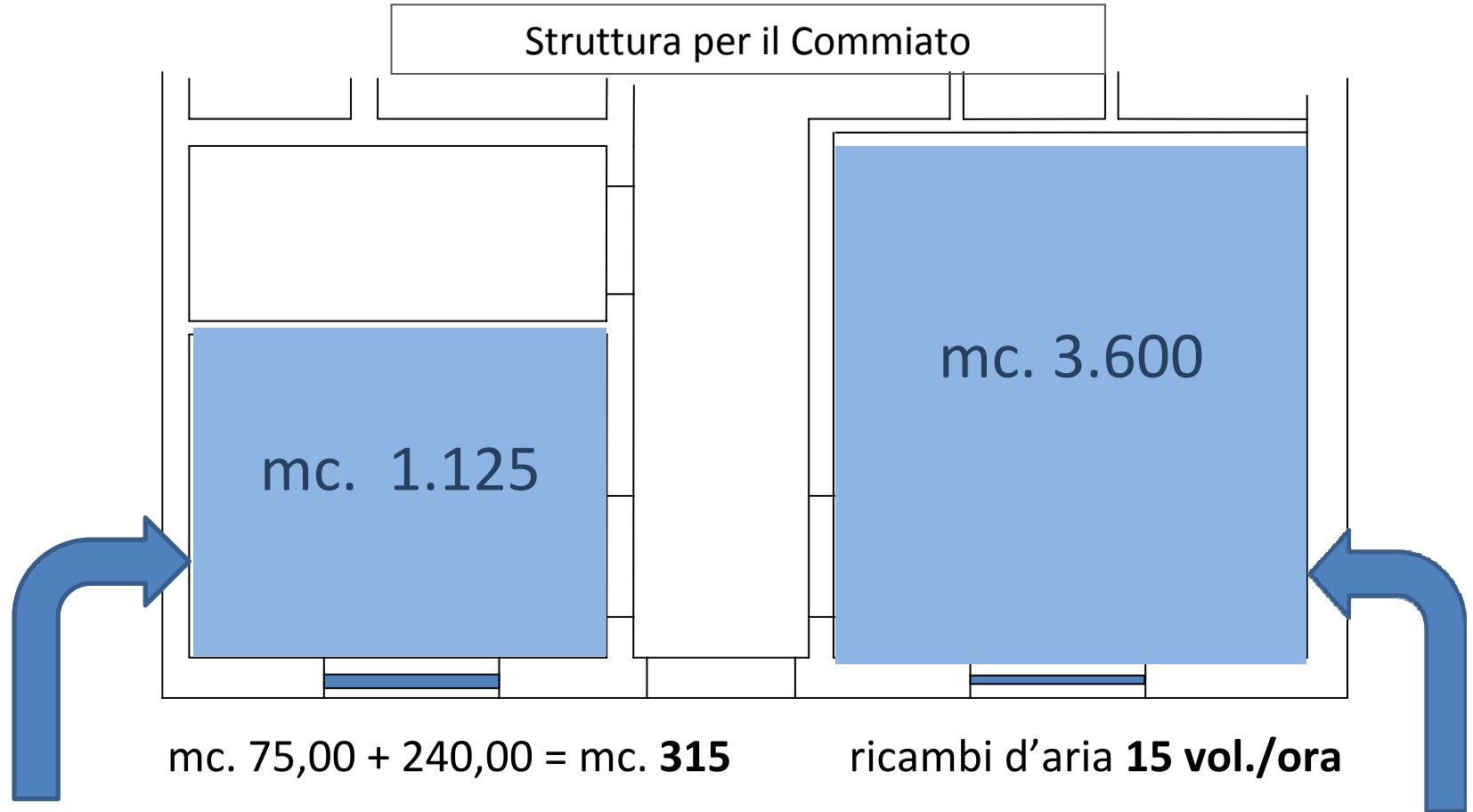
## Struttura per il Commiato



Calcolo Cubatura dei 2 ambienti : mc. 75,00 + 240,00 = mc. **315**

Il numero dei ricambi d'aria deve essere pari a **15 vol./ora**





L'impianto di condizionamento dovrà essere dimensionato per immettere un volume complessivo di aria pari a:

$$\text{mc. } 315 \times 15 \text{ (v/h)} = \text{mc./ora } \mathbf{4.725}$$

Gli impianti di trattamento dell'aria sono realizzati con lo scopo di mantenere all'interno degli ambienti condizioni termoigrometriche adeguate alla loro destinazione d'uso.

Sono essenzialmente classificati in:



**1.impianti di riscaldamento:**

controllo della temperatura dell'aria in condizioni invernali;

**2.impianti di climatizzazione:**

controllo della temperatura dell'aria in condizioni sia invernali che estive;

**3.impianti di condizionamento:**

controllo di temperatura, umidità relativa, velocità e purezza dell'aria in condizioni sia invernali che estive;

**4.apparecchi autonomi**

controllo della temperatura in un numero limitato di locali, in condizioni sia invernali che estive.

Nella gran parte dei regolamenti edilizi e di igiene viene richiamata la norma tecnica **UNI 10339**, in vigore dal 1995 ed oggetto di aggiornamento.

Il suo titolo è: «***Impianti aeraulici ai fini di benessere. Generalità, classificazione e requisiti***»

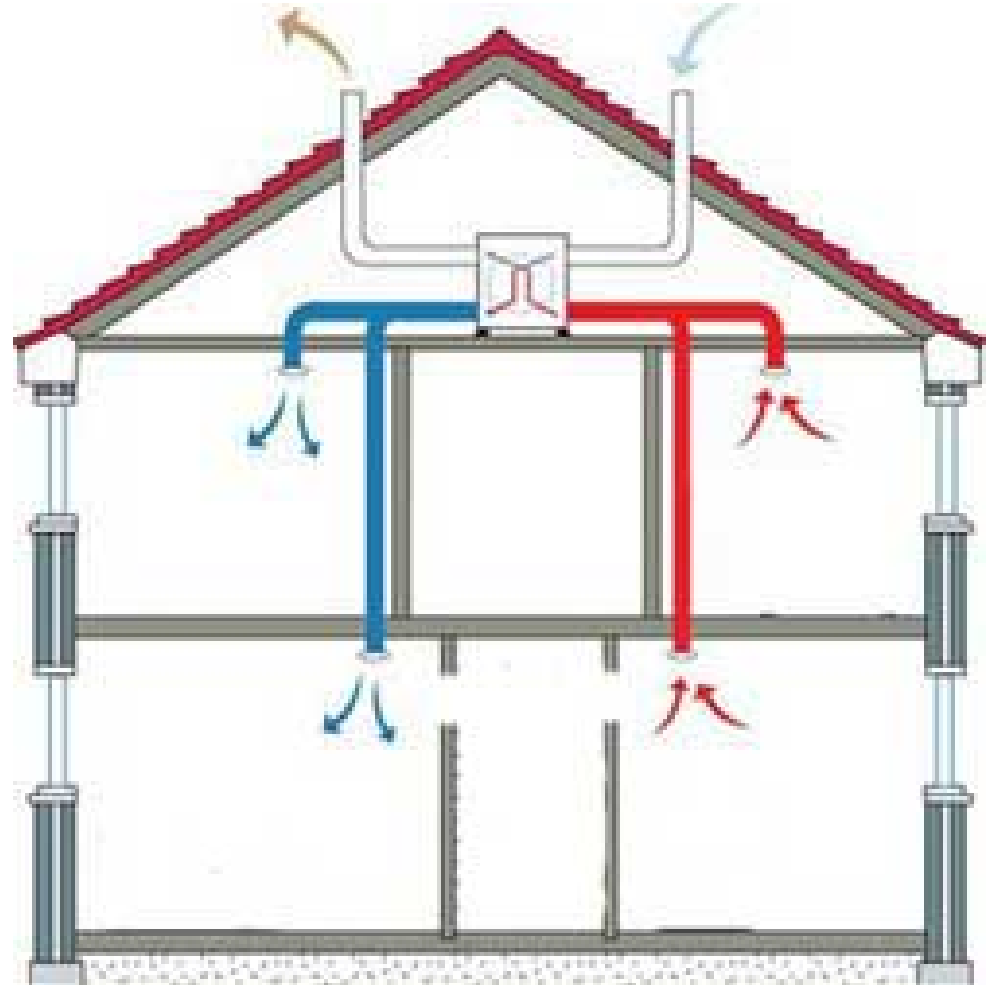
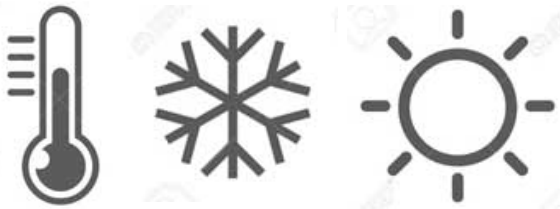


La UNI 10339 prescrive che gli impianti assicurino:

- un'immissione di aria esterna pari a determinati valori in funzione della destinazione d'uso dei locali;
- una filtrazione minima dell'aria;
- una movimentazione dell'aria con velocità entro determinati limiti.

Gli impianti di condizionamento integrano sempre al loro interno la ventilazione meccanica e la filtrazione dell'aria, in modo da poter rimuovere l'aria viziata o inquinata ed immettere aria nuova.

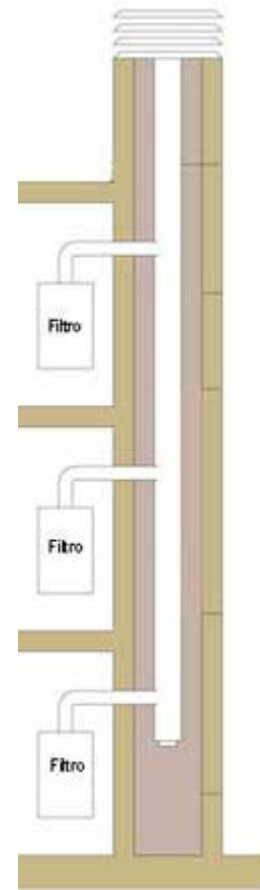
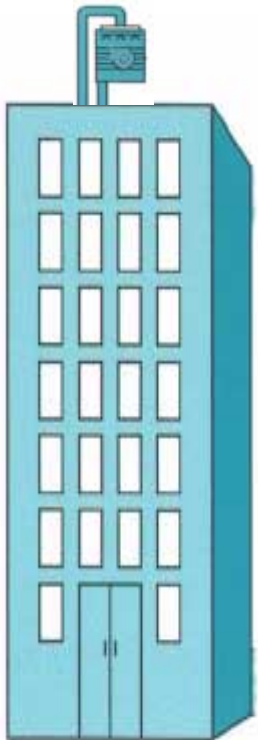
E' importante che anche il tasso di umidità sia tenuto sotto controllo, nei diversi periodi dell'anno.



Ai fini della qualità dell'aria di immissione all'interno dei locali è fondamentale la posizione della presa d'aria esterna.

La UNI 10339 definisce che questa NON deve essere collocata:

- in prossimità di strade a grande traffico;
- in prossimità di scarichi di fumi o prodotti di combustione;
- ad un'altezza minore di 4 mt. dal piano stradale .....



Le condizioni termoigrometriche all'interno dei locali dipendono dal regime di funzionamento dell'impianto (riscaldamento / raffrescamento).

Temperature e tassi di umidità devono essere mantenuti da un sistema di regolazione automatica dell'impianto.



L'art. 15 del R.R. n. 8/2015 prevede che:

- Temperatura invernale ed estiva non superiore a 18° centigradi.
- Umidità relativa: dal 55% al 65%
- Ricambi d'aria 15 v/h

I principali componenti di un impianto di climatizzazione sono:

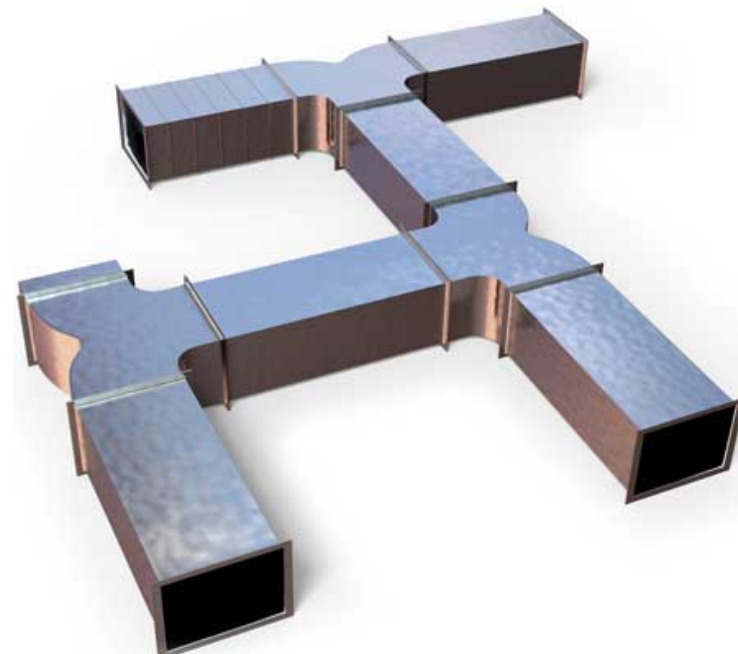
- batterie per il riscaldamento aria (pompe di calore)
- batterie per il raffreddamento aria (gruppi frigo)
- umidificatori :



Talvolta sono tutti accoppiati in unica apparecchiatura detta **UTA** (Unità di Trattamento Aria)



Vi sono poi:  
ventilatori e canali di distribuzione dell'aria

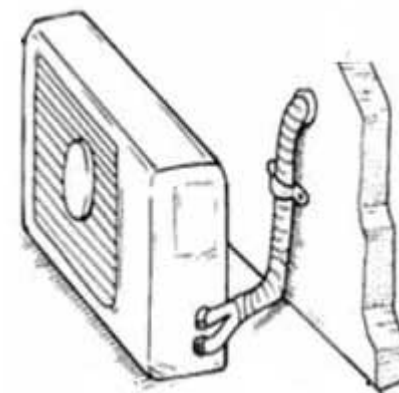
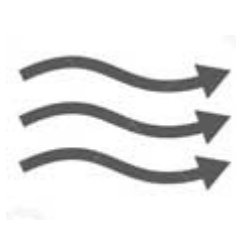
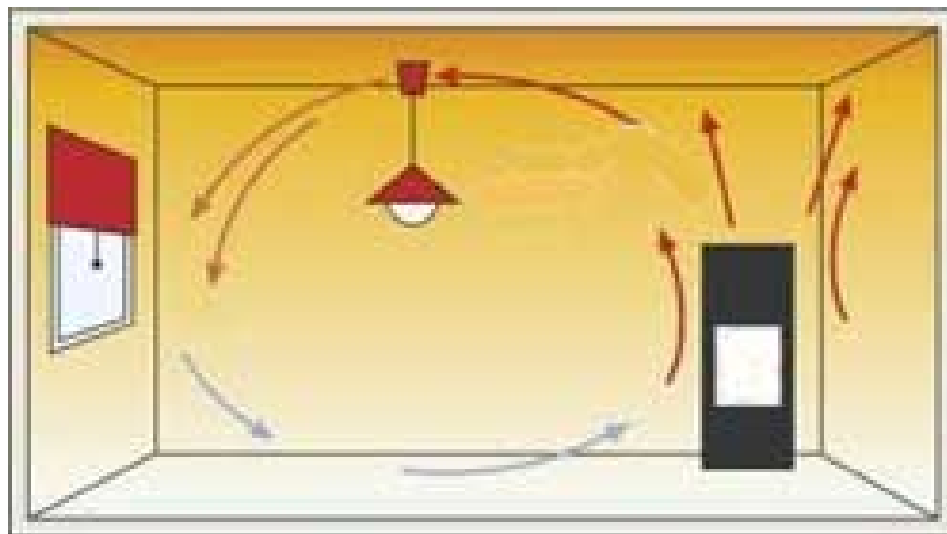


tubazioni e pompe per l'acqua  
Filtri d'aria

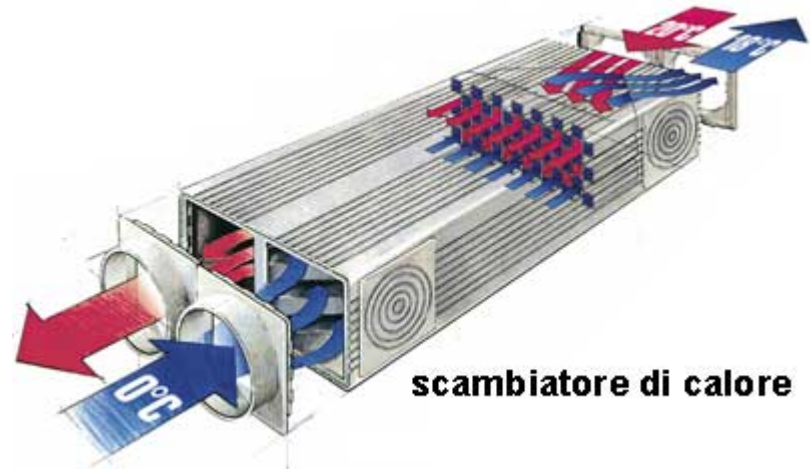
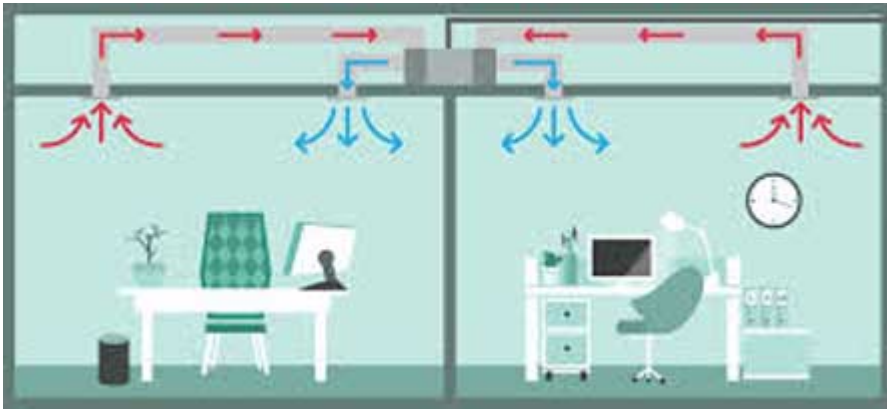




# Organi di regolazione: temperatura, umidità



Per ottenere un risparmio energetico gli impianti di condizionamento utilizzano uno scambiatore di calore che recupera, dal flusso d'aria in uscita, tramite un radiatore, una quantità di calore che viene trasferita all'aria in ingresso.



Nei locali con presenza di salme il R.R. n. 8/2015 prevede che vi sia un adeguato ricambio di aria ed idonea temperatura ed umidità.

E' facile immaginare che gli odori prodotti dalla putrefazione della salma devono essere allontanati dall'ambiente in cui sosta nel periodo di osservazione e delle onoranze, con un opportuno ricambio dell'aria viziata.

Allo stesso tempo occorre contenere una temperatura inferiore a 18° centigradi per rallentare i fenomeni putrefattivi.

Il controllo dell'umidità è importante perché gli impianti di riscaldamento dell'aria creano un ambiente secco;

Questo ambiente produce secchezza delle mucose, mal di gola, difficoltà respiratorie, ecc.

La secchezza dell'aria favorisce inoltre l'innalzamento delle polveri che possono veicolare germi e batteri.

La verifica del corretto dimensionamento e funzionalità dell'impianto di condizionamento è di particolare rilevanza.

In sede di verifica è opportuno chiedere la copia del progetto dell'impianto, con asseverazione del tecnico installatore di aver rispettato il progetto.

L'installatore ha l'obbligo di rilasciare la

**«Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte»**

ai sensi del D.M. 22.01.2008, n. 37, sul modello previsto dall'allegato I del medesimo decreto.

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'  
DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE**  
(allegato I di cui all'art. 7 del Decreto 22 gennaio 2008, n. 37)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
qualifica \_\_\_\_\_  
Responsabile dell'Ufficio tecnico interno dell'impresa con installazioni (segno sociale) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_  
specifica del settore \_\_\_\_\_  
con sede in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
comune \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_  
esecuzioni del impianto (descrizione schematica) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_  
Intero nome \_\_\_\_\_  
a nuovo impianto \_\_\_\_\_ a trasformazione \_\_\_\_\_ a ampliamento \_\_\_\_\_ a manutenzione straordinaria \_\_\_\_\_  
a altro \_\_\_\_\_

Note - Per gli interventi a gas specificare il gas e per i sistemi centralizzati della "1" - "2" - "3" specificare il sistema scelto. Specificare il sistema scelto. Specificare il sistema scelto. Specificare il sistema scelto.

Installato nei locali sit. nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
c.a.p. \_\_\_\_\_  
Intero nome \_\_\_\_\_  
a nuovo impianto \_\_\_\_\_ a trasformazione \_\_\_\_\_ a ampliamento \_\_\_\_\_ a manutenzione straordinaria \_\_\_\_\_  
a altro \_\_\_\_\_

Note - Per gli interventi a gas specificare il gas e per i sistemi centralizzati della "1" - "2" - "3" specificare il sistema scelto. Specificare il sistema scelto. Specificare il sistema scelto. Specificare il sistema scelto.

Installato nei locali sit. nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
c.a.p. \_\_\_\_\_  
Intero nome \_\_\_\_\_  
a nuovo impianto \_\_\_\_\_ a trasformazione \_\_\_\_\_ a ampliamento \_\_\_\_\_ a manutenzione straordinaria \_\_\_\_\_  
a altro \_\_\_\_\_

Vi è da precisare che:

**L.R. 34/2008 - Art. 17 – Strutture per il Commiato**

4. Nell'esercizio delle attività di cui al comma 2 le strutture devono essere in possesso delle caratteristiche **igienico-sanitarie** previste dalle norme comunitarie e nazionali per i **servizi mortuari delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.**

**R.R. n. 8/2015 - Art. 15 – Strutture per il Commiato**

1) Le strutture devono essere in possesso del certificato di agibilità e dei **requisiti igienico - sanitari** previsti dalle norme nazionali e regionali per i **servizi mortuari delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.**



R.R. n. 13.01.2005, n. 3- "Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie".

### C.02.06 SERVIZIO MORTUARIO (pag. 84)

#### C.02.06 SERVIZIO MORTUARIO

per la Il Servizio mortuario deve disporre di spazi per la sosta e la preparazione delle salme e di una camera ardente.  
In termini di accessibilità devono essere consentite l'entrata e l'uscita autonoma senza interferenze rispetto al sistema generale dei percorsi interni della struttura.  
a Deve essere *garantito* un accesso dall'esterno per i visitatori.

#### REQUISITI STRUTTURALI

Il servizio deve essere dotato di:

- locale osservazione/sosta salme dotato di idoneo impianto di refrigerazione;
- camera ardente;
- locale preparazione personale;
- servizi igienici per il personale;
- servizi igienici per i parenti;
- sala per onoranze funebri al feretro che garantisca la privacy dei familiari; deve essere garantito il condizionamento dell'aria ambiente;
- deposito materiale.
- locali per eventuali riscontri anatomo-patologici, ai sensi della legge 15 febbraio 1961, n.83, ove tali riscontri non siano affidabili all'esterno, tramite apposita convenzione.

#### REQUISITI IMPIANTISTICI

Il Servizio mortuario deve essere dotato di condizionamento ambientale che assicuri le seguenti caratteristiche igrometriche:

- temperatura interna invernale ed estiva non superiore a 18°C per i locali con presenza di salme;
  - umidità relativa 60% ± 5%;
  - numero minimo di ricambi d'aria per ogni ora: 15 v/h.
- E' prevista la seguente dotazione minima impiantistica:
- impianto illuminazione di emergenza.

La Regione Puglia con la nota del 7 agosto 2009 ha precisato che, dai requisiti previsti per i servizi mortuari delle strutture sanitarie è da escludere il “Tavolo Settoria”.

Quindi i locali per il riscontro diagnostico ed anche l'impianto di refrigerazione.

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità  
Servizio Assistenza Territoriale Prevenzione  
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE  
Uff.1

Prot. N°

Prot.n° 24/10566 ATP/11      Bari, li 07 AGO. 2009

Oggetto: L.R. 15.12.2008 n. 34. Indicazioni applicative: artt. 8, 10, 12, 13, 15 e 17.

Art. 17 (Strutture per il commiato)

Le strutture per il commiato possono essere utilizzate anche per la custodia, il completamento del periodo di osservazione e l'esposizione delle salme.

Dette strutture, oltre ai requisiti minimi di agibilità, devono essere in possesso dei requisiti igienico-sanitari previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali per i servizi mortuari delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, intendendosi i requisiti esplicitati nel Regolamento Regionale 3/2005 alla voce C.02.06, ad eccezione del tavolo settoria.

# fine 2° parte





# Mario Esposito

vi ringrazia



per l'attenzione

[www.espositomario.altervista.org](http://www.espositomario.altervista.org)

# ATTENZIONE

Le diapositive (slide)

possono essere scaricate dal sito

[www.espositomario.altervista.org](http://www.espositomario.altervista.org)

Sezione

# DISPENSE CORSI